

CHIUSA LA RASSEGNA

Fiera Campionaria

«Foto riuscita delle qualità italiane»



Lo scooter a gas, una delle idee esposte in Campionaria

ECCELLENZE

Il premio Anteo della prima edizione assegnato all'Umbria

«UNA FOTO di gruppo riuscita di un'Italia che è forte, ce l'ha fatta e guarda al futuro». La prima edizione de «La Campionaria delle qualità italiane» ha chiuso ieri i battenti con il saluto soddisfatto di Ermete Realacci, presidente di Symbola, Fondazione per le qualità italiane, che ha organizzato l'evento insieme a Fiera Milano. Quattro giorni a ingresso gratuito, tra i padiglioni della nuova fiera di Rho-Però, per guardare da vicino le imprese italiane di successo ma anche per fare il punto sul-

lo stato di salute della nostra economia.

UN PERCORSO tra le aziende che si sono ritagliate un posto di riguardo in Italia e all'estero, dal settore manifatturiero e artigianale a quello edile. Oltre 600 le realtà territoriali presenti con stand, seminari o convegni, in un'area espositiva di 9mila metri quadrati. Un viaggio che copre tutto lo spettro dell'imprenditoria italiana, dalle piccole e medie imprese alle aziende di punta, dal mondo dell'eno-gastronomia a quello della moda, del design e dell'informazione. Ampio spazio anche ai gioielli naturali del nostro Paese, tra parchi e consorzi che rappresentano una risorsa fondamentale del nostro territorio.

In attesa di stime ufficiali sul numero di visitatori, gli organizzatori si dicono soddisfatti e annunciano un nuovo appuntamento, per il quale, però, bisognerà aspettare più di un anno. Intanto,

il premio Anteo di questa prima edizione è andato all'Umbria e al legame tra territorio e qualità che le sue aziende riescono a esprimere. Proprio la qualità, insieme all'innovazione, alla cultura e alla tradizione tipiche delle nostre terre, è una delle componenti fondamentali di quel tessuto imprenditoriale vincente che la Campionaria delle qualità mette in vetrina. Un mix di talento e professionalità che, secondo un'indagine curata dall'**ENRISKO** e diffusa per l'occasione, identifica e fa apprezzare il nostro Made in Italy. Un modello economico originale e vincente, condiviso da realtà anche molto differenti, che, proprio grazie a questo appuntamento, si sono messe a confronto, stringendo alleanze tra saperi, ricerca e nuove tecnologie.

Alice Cercone

